

ID 1061

RELAZIONE TECNICA SUI LAVORI ESEGUITI DURANTE

IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO GROTTAZZOLINA

Durante il primo periodo di vigenza del permesso GROTTAZZOLINA, la scrivente, in qualità di operatrice dell'associazione dei contitolari, ha eseguito i seguenti lavori :

- GEOLOGIA

Un ampio controllo delle informazioni geologiche ricavabili nella letteratura e nei risultati delle perforazioni esplorative trivellate nella zona stessa del permesso ed anche nelle zone limitrofe, ci ha permesso di definire la natura e la ripartizione delle facies avendo un interesse per la ricerca petrolifera (sia come roccia-madre, sia come roccia-réservoir), e di precisare gli obiettivi di questa ricerca nell'ambito del permesso.

- GEOFISICA

Un primo rilievo di sismica a riflessione di ricognizione è stato eseguito dalla Compagnie Générale de Géophysique, come estensione di un programma sul permesso Pollenza, nel mese di Novembre 1972 (13,4 Km. in copertura 6).

Questo rilevamento geofisico venne completato e dettagliato nei mesi di Agosto-Settembre del 1973, sempre dalla Compagnie Générale de Géophysique, con un totale di 124,200 Km. (82,1 Km. in copertura 6, 12,5 Km. in copertura 12 e 29,6 Km. in copertura 12/3dimensioni).

Questi rilevamenti sismici, aggiunti a lavori più vecchi ottenuti in scambio, ed elaborati nella Centrale di Massy (migrazioni), ci hanno permesse di ottenere la conoscenza dell'andamento strutturale profondo del permesso e di precisare, nella parte orientale, una struttura di tipo anticlinale, dove si poteva sperare una estensione dei livelli di arenarie calcaree, mineralizzati a gas nei pozzi di Grottammare 1 e Carassai 1.

PERFORAZIONE

Il pozzo MONTE GIBERTO 1, ubicato su questa struttura, nel punto di coordinate

X = 1° 11' 54,52" E. Monte Mario

Y = 43° 05' 22,54" N.

Altitudine tavola rotary : m. 148

venne perforato dal 13 Giugno al 5 Luglio 1974 con l'impianto IDECO H 30 della DELTA OVERSEAS DR.CO e poi dal 17 Agosto 1974 al 6 Marzo 1975 con l'impianto Super 7x11 Junior della SAIPEM.

La profondità totale raggiunta è stata di m. 3801.

MONTE GIBERTO 1 ha attraversato :

- da m 0 a m. 605 = Argilla con livelli di conglomerati del Quaternario - Pliocene Superiore;
- da m. 605 a m. 2400 circa = Pliocene superiore. Serie argillosa con livelli generalmente fini di arenaria, talvolta microconglomerati ci;
- da m. 2400 a m. 3050 circa = Pliocene medio-inferiore. Argil

la con livelli più importanti di arenaria e talvolta di calcari marnosi.
da m. 3050 a m. 3801 = Pliocene inferiore. Serie argillosa con due zone interessanti dal punto di vista "réservoir" :

da m. 3330 a m. 3619 = Intercalazioni di arenarie calcaree e di "siltstone".

Questo intervallo sembra corrispondere alla zona dei livelli mineralizzati a gas nei pozzi Grottammare e Carassai 1.

da m. 3619 a m. 3801 = Livelli ben sviluppati di arenaria e di sabbia.

Queste formazioni di Pliocene inferiore hanno mostrato, nel corso della perforazione, delle manifestazioni di gas molto importanti, ma le prove di strato eseguite (da m. 3517 a m. 3538 e da m. 3620 a m. 3627) hanno mostrato che questi "réservoirs" sono invasi di acqua salata (salinità: 50 g/l NaCl).

In seguito ai risultati di questa perforazione, una reinterpretazione generale delle zone è stata avviata ed una nuova campagna di sismica a riflessione, in copertura 12, è attuale.

mente in corso (sono previsti circa 80 Km.).

Roma, li 26 FEB. 1976

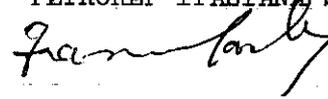
ELF ITALIANA MINERARIA S.p.A.

= PETROREP ITALIANA SpA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



(Ing. G.B. BUFFARIA)



IL PROCURATORE GENERALE

COMPAGNIE DE PARTICIPATIONS DE

RECHERCHES ET D'EXPLOITATIONS

PETRÔLIÈRES "COPAREX" S.A.

IL DIRETTORE



(Dott. O. ROCCA)